

Casa do Menor Trabalhador

Questa casa, sede dell'omonima Associazione di assistenza sociale senza fini di lucro, è stata fondata nel 1988 da Suor Lucia Montenegro che ancora continua a gestirla e curarla nonostante i suoi 82 anni. «Sono sessanta anni che lavoro con i bambini della strada. Ho ormai nipoti e pronipoti» ci dice. La suora alloggia nella Casa insieme ad una sorella di una decina d'anni più giovane di lei, Suor Iêda Fernandes Gomes; le loro stanzette hanno una branda e un armadietto e la cappella dove pregano è grande quanto un bagnetto: vi trova spazio solo un piccolo inginocchiatoio ed è costellata di quadri e icone sacre. In compenso grandi sono gli spazi dedicati ai ragazzi. Aule, sale di informatica, biblioteca, refettorio, parco giochi e spazi esterni coperti. Alla televisione (di 15 pollici) è dedicato uno stretto ambiente di passaggio, ma tanto a guardarla sono solo tre bambini su... 700. Questo è, infatti, il numero dei ragazzi dai 7 ai 18 anni che frequentano ogni giorno la Casa, e il numero è in crescita. Qui, trovano una scuola, corsi extrascolastici, sport e sano divertimento oltre a tre pasti al giorno (la mattina presto, alle 11.00 e alle 15.00). Tra le varie attività, alcuni ragazzi hanno scelto di frequentare un corso per panettieri usufruendo di macchinari adatti ad apprendere il mestiere. Questo corso dura un anno e si svolge sempre nell'ambiente della Casa, ma fuori dell'orario scolastico. Il Provveditorato fornisce il materiale didattico e dei 31 insegnanti alcuni sono pagati dal governo, altri sono volontari. C'è anche un ambulatorio, ma attualmente è sprovvisto di medico, ed è quindi una clinica vicina che si occupa gratuitamente degli eventuali problemi di salute, dentista compreso. Ma non basta. Al centro servono urgentemente dei fondi per ristrutturare la casa che inizia ad avere dei cedimenti strutturali: il pavimento di alcune aule è infossato, i tetti cominciano a saltare e l'impianto elettrico inizia a diventare pericoloso. E Suor Lucia può contare solo sulle donazioni. In più qui si svolgono corsi che preparano al mondo del lavoro; sono 150 i ra-



“ Questa casa è la dimostrazione di come l'Amore possa veramente compiere dei miracoli e ridare il sorriso nelle situazioni più difficili ”

gazzi che hanno già trovato un impiego fisso, regolarmente assunti (grazie al contatto con 50 imprese) e sono l'orgoglio di Suor Lucia e la speranza di tutti gli altri. Ma c'è bisogno di materiali, computer più aggiornati, insomma solo 28.000 \$ basterebbero per organizzare e mantenere la scuola per un intero anno. Raccontare la vita di questa Casa è facile, ma vi assicuro che entrarci dentro e vedere questa valanga di ragazzini di tutte le età muoversi da un ambiente all'altro è incredibile e ancora più incredibile è come due suore non più nel fiore degli anni abbiano l'energia per vigilare su tutto. Suor Lucia è come un angelo che si muove tra la giovinezza scalmanata e sorridente, che non manca di correrle incontro per ricevere una carezza, un abbraccio o un buffetto su una guancia. Questa Casa è un angolo di salvezza per tanti ragazzini che altrimenti tornerebbero sulla strada. Figli di donne sole che lavorano o di famiglie disagiate trovano qui un punto di riferimento che vale anche per le mamme. Ogni sabato ci sono incontri e corsi per queste donne che possono imparare un secondo lavoro.

